



Comunità Alto Garda e Ledro

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO

N. 28

OGGETTO: Modello organizzativo – Individuazione degli atti di gestione ed attribuzione delle competenze di bilancio e contestuale approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2017- 2019 in termini finanziari.

| | |
|--|--|
| <p>L'anno duemila diciassette addì quattordici del mese di marzo alle ore 16.00 nella sala delle riunioni, convocata dal Presidente, si è riunito il Comitato esecutivo della Comunità:</p> <p>Sono presenti i signori:</p> <div><div><i>Malfer Mauro</i> <i>Pedergnana Carlo</i> <i>Angeli Patrizia</i> <i>Morandi Gianni</i> <i>Segalla Michele</i></div><div><i>Presidente</i> <i>Vicepresidente</i></div></div> <p>Sono assenti i Signori: Segalla Michele</p> <p>Assiste il Vice Segretario dott.ssa Donatini Michela</p> <p>Il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta, ed invita il Comitato esecutivo della Comunità a deliberare sull'oggetto suindicato.</p> | <div><p>Relazione di pubblicazione</p><hr/></div> <div><p>Pubblicato all'Albo telematico della Comunità dal giorno:</p><p>17 marzo 2017</p></div> <div><p>Per restarvi 10 giorni consecutivi fino al giorno:</p><p>27 marzo 2017</p></div> <div><p>IL SEGRETARIO</p><p>F.to dott. Copat Paulo Nino</p></div> <div></div> |
|--|--|

OGGETTO: Modello organizzativo – Individuazione degli atti di gestione ed attribuzione delle competenze di bilancio e contestuale approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2017- 2019 in termini finanziari.

IL COMITATO ESECUTIVO DELLA COMUNITA'

Sentita la relazione da parte del Segretario Generale in merito alla predisposizione del P.E.G. 2017 e relative necessità di adeguamento, anche con la individuazione degli obiettivi da assegnare ai diversi Servizi ed uffici e anche secondo le indicazioni e verifiche delle necessità alla data odierna, come valutate da parte dell'organo esecutivo e da parte dei singoli Assessori per la parte di relativa diretta competenza.

Preso atto che, con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, sottoscritto in data 11 novembre 2016, la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali hanno condiviso l'opportunità di fissare il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 e dei documenti allegati al 28 febbraio 2017;

Con integrazione al protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 è stato differito il termine di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, in analogia con quanto già disciplinato in ambito nazionale con il D.L. 20.12.2016 n. 244, al 31 marzo 2017;

Vista la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 4 del 07.03.2017, esecutiva, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2017- 2019, la nota integrativa e il Documento Unico di Programmazione della Comunità Alto Garda e Ledro.

Ricordato che con la Legge Provinciale 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", nota come Legge di riforma istituzionale della Provincia Autonoma di Trento, viene ridisegnato il sistema della Istituzioni locali trentine;

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;

Visto il comma 1 dell'art. 54 della citata legge provinciale dove prevede che "In relazione alla disciplina contenuta nelle disposizioni del decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamate da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale";

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L;

Ricordato che, a decorrere dal 2017, gli enti locali trentini adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

Rilevato che il PEG rappresenta lo strumento con il quale per la Comunità di Valle il Comitato Esecutivo definisce le azioni e gli obiettivi necessari ad attuare le scelte programmatiche dell'Ente, attraverso l'attività gestionale che viene affidata alla struttura burocratica. In tal modo viene riaffermato il principio di separazione tra i compiti e le responsabilità di indirizzo, spettanti agli organi politici e la gestione amministrativa che spetta invece ai dirigenti; principio che è ribadito dall'art. 36 comma 1, del D.P.G.R. 19.05.1999 n. 3/L nel quale, fra l'altro, si afferma che agli organi di governo spettano le funzioni di indirizzo politico ed amministrativo, mentre ai Dirigenti spetta l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

Accertato che con il PEG viene data attuazione a tale principio nel momento in cui ai Responsabili di Servizio vengono affidate le risorse finanziarie anche in relazione al raggiungimento degli obiettivi fissati, risorse che saranno utilizzate mediante determinazioni comportanti impegno di spesa e che il PEG rappresenta lo strumento con il quale il Comitato Esecutivo definisce le azioni, gli obiettivi e le attività necessarie ad attuare le scelte programmatiche dell'Ente, attraverso l'attività gestionale che viene affidata alla struttura burocratica. Al Comitato Esecutivo e al Consiglio rimane la competenza ad adottare atti gestionali e di spesa, mediante apposite deliberazioni, qualora la normativa lo preveda espressamente, oltre al potere di emanare atti di indirizzo e direttive speciali anche in aggiunta e integrazione a quelle previste nel PEG. Inoltre, il Comitato Esecutivo con l'approvazione del PEG può riservarsi la competenza a deliberare, assumendo i conseguenti impegni di spesa, su determinate materie o specifici atti ai sensi di quanto stabilito dall'art. 36 comma 2 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 2/L;

Atteso che l'attribuzione delle risorse finanziarie di bilancio ai Responsabili dei Servizi avviene tramite il PEG, sia individuando in corrispondenza di ogni Missione e Programma di bilancio il relativo centro di responsabilità, sia mediante l'articolazione dei macroaggregati di spesa che delle categorie di entrata in capitoli/articoli i quali a loro volta vengono assegnati ai responsabili di Risultato/attività che possono differire dal Centro di responsabilità cui è assegnato il Programma di bilancio di riferimento del capitolo/articolo. In tal caso, a prevalere è il Responsabile di Risultato/attività al quale è assegnato il singolo capitolo/articolo;

Visto che ai responsabili di servizio, devono essere pure attribuiti gli obiettivi gestionali con indicate le azioni e gli interventi necessari per il loro raggiungimento, i risultati attesi ed eventuali indicatori di misurazione dei risultati stessi;

Considerato che, ai sensi dell'art. 36 del D.P.Reg 01.02.2005 n. 2/L "Testo Unico delle LL.RR. sull'ordinamento del personale dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige", agli organi di governo spettano le funzioni di indirizzo politico ed amministrativo mentre ai responsabili dei servizi spettano l'adozione degli atti e dei provvedimenti ed, in via esclusiva, i compiti di gestione.

Premesso inoltre che con deliberazione della Giunta Comprensoriale n. 1 del 04.01.2001 è stato approvato l'atto di indirizzo per le funzioni amministrative gestionali e le funzioni di competenza dei responsabili dei servizi, come poi riconfermato con deliberazione n. 5 del 04.01.2002 e modificato/integrato con deliberazioni diverse negli esercizi successivi.

Richiamate inoltre, in particolare, le deliberazioni della Giunta Comprensoriale n. 2155 del 21.12.2000, n. 23 del 20.02.2002, n. 59 del 25.05.2009, n. 1 del 11.01.2010 e della Giunta della Comunità n. 1 del 11.01.2011, n. 18 del 09.02.2012, n. 1 del 08.01.2013, n. 26 del 04.03.2014, n. 24 del 03.03.2015, n. 25 del 1 marzo 2016 e successive modifiche ed integrazioni con le quali è stato individuato ed approvato il modello organizzativo per la gestione finanziaria prima del Comprensorio Alto Garda e Ledro e dal 2011 della Comunità Alto Garda e Ledro, che definisce l'articolazione delle funzioni, dei servizi e dei centri di costo, nonché i dipendenti responsabili di risultato e di attività con l'appartenenza ai diversi uffici ed il relativo personale in carico.

Evidenziato che si rende necessario apportare alcune variazioni all'atto di indirizzo approvato con la deliberazione 24/2015 sopracitata, alla luce delle valutazioni effettuate nel 2016 e in merito alle attuali necessità organizzative della Comunità, le quali comportano alcuni aggiornamenti rispetto alle funzioni gestionali attribuite ai singoli dipendenti.

Appurato che l'art. 169 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 stabilisce che entro venti giorni dall'approvazione del Bilancio, in coerenza con il Bilancio di Previsione e con il Documento Unico di Programmazione l'Esecutivo delibera il Piano esecutivo di Gestione – P.E.G.;

Appurato che il medesimo articolo stabilisce inoltre che il Piano Esecutivo di Gestione:

- . è redatto in termini di competenza e con riferimento al primo esercizio anche in termini di cassa;
- . è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio e quindi è un PEG triennale;
- . ha natura previsionale e finanziaria;
- . ha contenuto programmatico e contabile e può contenere dati di natura extracontabile;
- . ha rilevanza organizzativa, in quanto distingue le responsabilità di indirizzo, gestione e controllo ad esse connesse;
- . ha carattere autorizzatorio, poiché definisce le linee guida espresse dagli amministratori rispetto all'attività di gestione dei Responsabili di Servizio e poiché le previsioni finanziarie in esso contenute costituiscono limite agli impegni di spesa assunti dai Responsabili di Servizio;
- . è articolato, per l'entrata, in titoli, tipologie, categorie, capitoli ed articoli e, per la spesa, in missioni, programmi, titoli, macroaggregati, capitoli e articoli;
- . individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai Responsabili di Servizio.

Ritenuto inoltre opportuno:

- . che l'individuazione del Responsabile di risultato non sia nominativa, bensì che sia utilizzata un'espressione generica, in quanto tali figure sono state individuate nominativamente dal Comitato Esecutivo, con separato provvedimento;
- . nelle more della definizione degli obiettivi gestionali, di approvare il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2017 – 2019, nella sua sola parte finanziaria, così da consentire la puntuale gestione degli adempimenti necessari;
- . suddividere la parte finanziaria del P.E.G. articolata per programmi, all'interno dei quali le unità elementari del bilancio sono dettagliate in capitoli – articoli, in ragione delle esigenze derivanti dalla gestione finanziaria di ciascun servizio - centro di costo.
- . con separati provvedimenti, in base alle effettive necessità riscontrate / ulteriori approfondimenti e verifiche che saranno effettuate, potranno essere introdotte le ulteriori precisazioni e/o modificazioni necessarie.

Considerato inoltre che:

- . qualora le risorse attribuite ai servizi operativi siano utilizzate, tramite l'espletamento di procedure e la predisposizione degli atti amministrativi da parte di uno o più servizi di supporto, l'organo esecutivo indica separatamente gli obiettivi e le risorse attribuite al servizio operativo nonché gli obiettivi e le risorse attribuite al servizio di supporto;
- . nel caso in cui il PEG non preveda per alcune dotazioni finanziarie le direttive che autorizzano l'esercizio dei poteri di gestione del responsabile del servizio di merito, Il Comitato Esecutivo adotta successivamente i relativi atti di indirizzo.

Preso atto che il contenuto finanziario del P.E.G. coincide con le previsioni finanziarie del bilancio di previsione 2017 - 2019 approvato dal Consiglio della Comunità con deliberazione n. 4 del 07.03.2016, dichiarata immediatamente eseguibile.

Dato atto che nel corso del corrente esercizio verrà avviata anche la contabilità economica-patrimoniale armonizzata, con l'obbligo di adozione del piano dei conti integrato, in sostituzione del regime di contabilità generale attualmente in uso;

Visto che è stato approvato il Regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 10 del 7 marzo 2016; ritenuto però di inviare ad un successivo atto la definizione dei servizi e dei centri di costo da sottoporre al controllo di gestione, l'istituzione dell'Unità di Controllo di Gestione, la fissazione delle modalità operative, dei parametri e degli indicatori che si intendono rilevare attraverso il controllo di gestione.

Ritenuto ora necessario, alla luce degli elementi di cui sopra a tenuto conto delle risorse umane e strumentali disponibili, affidare a ciascun Responsabile di Servizio/Ufficio le risorse finanziarie necessarie così come individuate nel P.E.G. di cui all'allegato alla presente deliberazione.

Visto:

- . il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- . il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- . la Legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18;
- . il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
- . il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento contabile e finanziario nei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L modificato dal D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L;
- . il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, approvato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L;
- . il regolamento di contabilità approvato con la deliberazione Assemblea Comprensoriale n. 10 in data 11.12.2000;
- . il bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario come approvato dal Consiglio di Comunità con deliberazione n. 04 del 07.03.2017;
- . lo statuto della Comunità Alto Garda e Ledro.
- . la L.P. 16.06.2006, n. 3 e ss. mm. "Norme in materia dell'autonomia del Trentino", come attualmente modificata, al Capo V - Istituzione delle comunità, Art. 14 "Norme in materia di costituzione e funzionamento delle comunità", comma 4.

Accertato che sulla presente proposta di deliberazione, da parte dei Responsabili individuati, sono stati positivamente espressi in via preventiva i pareri di regolarità tecnico - amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 81 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L, così come allegati al presente provvedimento.

Ad unanimità di voti favorevoli espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

per le motivazioni generali come in premessa specificate,

1. di approvare il prospetto individuante il modello organizzativo per la gestione finanziaria della Comunità Alto Garda e Ledro (in sostituzione a quello approvato da ultimo con deliberazione della Giunta della Comunità n. 24 dd. 03.03.2015 e successive modifiche ed integrazioni), così come risultante in allegato "A", precisando che l'individuazione del Responsabile di Risultato non è nominativa, ma che viene utilizzata un'espressione generica;
2. di approvare inoltre il documento di "Individuazione degli atti amministrativi e gestionali delle funzioni di competenza dei responsabili dei servizi" così come definito nell'allegato "B";
3. di precisare che l'elencazione contenuta nell'allegato "B" di cui al punto 2 del presente dispositivo è indicativa e non esaustiva, in quanto le attività di competenza di ciascun Servizio trovano ulteriore definizione all'interno del Piano Esecutivo di Gestione;
4. di approvare il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2017 – 2019 in termini finanziari, come da allegato "C", attribuendo le relative risorse ai servizi in cui è articolato l'Ente, come determinato dal Consiglio della Comunità con la deliberazione n. 4 del 07.03.2017, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019;
5. di stabilire che, ai sensi di quanto previsto dalla normativa e dal regolamento di contabilità vigenti, la gestione del Piano esecutivo di gestione 2017- 2019 avviene secondo le seguenti modalità:
 - . i "Responsabili di risultato" e i "Responsabili di attività" individuati quali responsabili di spesa per i vari capitoli/articoli di bilancio, provvedono ad istruire e ad assumere direttamente le determinazioni di spesa relativamente ai capitoli/articoli loro assegnati, comprese le determinazioni a contrattare con le quali vengano assunti impegni provvisori. I medesimi Responsabili, per l'attività istruttoria inerente i provvedimenti di spesa, si avvalgono della struttura organizzativa e del personale assegnato al Servizio competente, sia che si tratti delle determinazioni da assumere direttamente, che per le proposte di deliberazione che devono essere sottoposte all'approvazione del Comitato Esecutivo o del Consiglio della Comunità nell'ambito delle competenze che sono riservate agli organi politici;
 - . ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente e dall'art. 34 del regolamento di contabilità, spetta ai Responsabili di risultato, o ad altro dipendente del servizio appositamente incaricato, la competenza ad adottare gli atti di liquidazione relativamente ai capitoli di spesa assegnati, compresi i corrispondenti residui, sia quando l'impegno è stato assunto con apposita determinazione, sia che lo stesso abbia origine da un provvedimento deliberativo del Comitato Esecutivo o del Consiglio della Comunità o sia stato automaticamente assunto a bilancio secondo quanto previsto dall'art. 15 del DPGR 27.10.1999;
6. di dare inoltre atto che il Comitato Esecutivo della Comunità, mediante l'adozione di specifici atti di indirizzo, potrà di volta in volta meglio specificare e/o integrare le attività già affidate e le relative necessità e priorità connesse. Ogni adempimento di competenza del Servizio, che non costituisca atto politico di natura discrezionale, dovrà essere direttamente istruito e gestito dal rispettivo Responsabile di risultato/attività, con atti di natura gestionale;
7. di assegnare la responsabilità di tipo finanziario ai responsabili di risultato e di attività come meglio evidenziato nell'allegato "D";
8. di dare atto che la definizione degli obiettivi gestionali, nonché delle risorse strumentali, sarà oggetto di successivo provvedimento;
9. di dare atto che gli allegati "A", "B", "C" e "D" come sopra meglio specificati, vengono uniti alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;

10. con separata votazione unanime favorevole, stante l'urgenza di dare corso agli adempimenti conseguentemente necessari, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 79 c. 4 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

11. di precisare, ai sensi dell'art. 4 c. 4 L.P. 30.11.1992 n. 23 e ss. mm., che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- in opposizione, ai sensi dell'art. 79 c. 5 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, da parte di ogni cittadino, da presentare al Comitato Esecutivo della Comunità, entro il periodo di pubblicazione;
- al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, ai sensi degli articoli 13 e 29 del D.lgs. 02.07.2010, n. 104, entro 60 giorni da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
- straordinario al Presidente della repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, entro 120 giorni.

U:\COMITATO ESECUTIVO\BOZZA DELIBERA 2017.docm

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Malfer Mauro

MEMBRI DESIGNATI ALLA FIRMA:

F.to Pedernagna Carlo

F.to Angeli Patrizia

IL VICE SEGRETARIO
F.to dott.ssa Donatini Michela

(L.S.)

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Riva del Garda, addì

IL SEGRETARIO
dott. Copat Paulo Nino
